

# PROCEDURA GESTIONALE NUOVO CORONAVIRUS (2019-NCOV)

–

LINEE GUIDA PREVENTIVE CUI ALLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA SALUTE PROT. N. 0001997- 22/01/2020-DGPRE-DGPRE- DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA, UFFICIO 05 – PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E PROFILASSI INTERNAZIONALE, AGGIORNATE CON LA CIRCOLARE PROT. N. 0005443-22/02/2020-DGPRE-DGPRE-P DEL 24/02/2020

## **Cos'è la Polmonite da nuovo coronavirus (2019 – nCoV)**

Il 31 dicembre 2019, la Commissione Sanitaria Municipale di Wuhan (Cina) ha segnalato all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) un *cluster* di casi di polmonite ad eziologia ignota nella città di Wuhan, nella provincia cinese di Hubei. La maggior parte dei casi aveva un legame epidemiologico con il mercato di Huanan Seafood, un mercato all'ingrosso di frutti di mare e animali vivi, nel sud della Cina.

Il 9 gennaio 2020, il *Centers for Disease Control and Prevention* (CDC) cinese ha riferito che è stato identificato un nuovo coronavirus come agente causale, strettamente correlato a quello della sindrome respiratoria acuta grave (SARS). I coronavirus sono una grande famiglia di virus respiratori che possono causare malattie respiratorie che vanno dal comune raffreddore alla SARS.

Attualmente il Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (ECDC) stima che il rischio di introduzione in Europa, attraverso casi importanti, sia moderato.

## **Sintomatologia**

Il *coronavirus* si manifesta come infezione respiratoria grave, con febbre, tosse secca, mal di gola e difficoltà respiratorie

Gli aggiornamenti sull'epidemia sono riportati sul portale del Ministero della salute, alle pagine

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&iPageNo=2>

<http://www.salute.gov.it/portale/malattieInfettive/dettaglioContenutiMalattieInfettive.jsp?lingua=italiano&id=813&area=Malattie%20infettive&menu=emergenze>

### **Cosa fare se si pensa di aver contratto il virus:**

Perché vi sia un caso sospetto di coronavirus il soggetto deve presentare sintomi di **tosse e/o mal di gola e/o difficoltà respiratorie**; e inoltre, nei 14 giorni precedenti all'insorgere dei sintomi, deve aver effettuato almeno una di queste attività:

1. aver avuto contatti ravvicinati con un caso confermato o probabile COVID-19;
2. aver viaggiato in aree dove vi sia la trasmissione del virus;
3. aver visitato o aver lavorato in ambienti sanitari nei quali erano curati pazienti affetti da COVID-19.

Se un paziente dovesse rientrare in tali condizioni, deve:

- a) contattare il **numero telefonico** gratuito del Ministero della Salute **1500** per ricevere consigli per il nuovo coronavirus;
- b) contattare il **numero telefonico** gratuito **112** ed illustrare la situazione in modo che il personale sanitario possa decidere come gestire l'eventuale emergenza;
- c) indossare una mascherina chirurgica se entra in contatto con altre persone; utilizzare fazzoletti usa e getta e lavarsi le mani regolarmente.

### **L'eventuale contagio, la malattia o condizioni precarie di salute**

Nel caso in cui un dipendente sospetti di aver contratto il Coronavirus, dopo aver effettuato la sopracitata procedura, sarà necessario informare tempestivamente il medico competente e l'incaricato aziendale.

### **Come si trasmette il nuovo Coronavirus da persona a persona?**

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando attraverso le goccioline del respiro della persona infetta per questo motivo, è importante evitare uno stretto contatto con le persone che hanno febbre, tossiscono o hanno altri sintomi respiratori.
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi;
- contatti diretti personali;

In termini pratici, è raccomandabile mantenersi ad una distanza di almeno due metri da persone che tossiscono, starnutiscono o hanno la febbre, e lavarsi frequentemente le mani con sapone o con una soluzione alcolica. Coprire bocca e naso se si starnutisce o si tossisce e non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

### **L'infezione da nuovo Coronavirus può essere contratta da un caso che non presenta sintomi (asintomatico)**

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo Coronavirus prima che sviluppino sintomi.

### **Il periodo di incubazione**

Finora gli esperti hanno sempre indicato un periodo di incubazione, cioè quello che passa dall'infezione al manifestarsi dei primi sintomi, **di 7-14 giorni**. Tuttavia, il governatore dell'Hubei ha citato proprio oggi, sabato 22 febbraio, il caso di un anziano che ha manifestato i primi sintomi ben 27 giorni dopo l'infezione.

## ATTIVITÀ A CARICO DEL DATORI DI LAVORO

Nell'ambito del processo di valutazione del rischio dovranno essere analizzate tutte le misure adottabili per ridurre i rischi da esposizione e valutare con particolare attenzione le modalità di svolgimento delle attività lavorative nelle aree aperte al pubblico, individuando le più adeguate misure per la riduzione del rischio in tali specifici contesti.

Per tutto il personale è indispensabile fornire adeguate e complete informazioni sul nuovo coronavirus 2019-nCoV in forma e linguaggio perfettamente comprensibili ad ogni lavoratore e rappresentando in particolare le misure di prevenzione e protezione decise. Si consiglia inoltre di diffondere con appositi avvisi e/o opuscoli istruzioni per il corretto lavaggio delle mani, misura preventiva basilare per ridurre la probabilità di contagio (a tal scopo si allega opuscolo informativo del Ministero della Salute – *“Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani”*). Infine, ove qualsiasi lavoratore dovesse manifestare evidenza sintomatologica, dovrà essere invitato ad abbandonare il posto di lavoro per sottoporsi ad adeguata valutazione clinica presso il proprio medico curante; nel caso in cui i sintomi fossero severi è necessario allertare il servizio di soccorso sanitario 118 eventualmente chiamando il numero dedicato 1500 presso il Ministero della Salute per ogni necessaria informazione.

Per il personale operante a contatto con l'utenza si suggeriscono, a seconda delle casistiche e ove se ne rilevi la necessità anche in considerazione degli affollamenti delle aree aperte al pubblico, le seguenti misure (da considerarsi a titolo indicativo e non esaustivo):

- areare spesso ed adeguatamente i locali;
- limitare il numero di utenti nell'area di attesa interna alle strutture (ingresso consentito ad un numero massimo di utenti congruo in relazione al numero di postazioni operative e alla volumetria degli ambienti);
- se possibile e sulla base della specifica prestazione richiesta stabilire un tempo massimo di visita per ciascun utente;
- ove possibile riduzione del numero di sportelli contemporaneamente operativi limitandosi all'uso di quelli che consentono un maggior distanziamento operatore-utente;
- riduzione del tempo di esposizione del singolo operatore a contatto con l'utenza esterna (ad esempio riducendone i tempi di lavoro a contatto con l'utenza adottando adeguati turni).

Sono misure adottabili a valle della specifica valutazione dei rischi:

- la disponibilità, ove ritenuto necessario, di fazzolettini di carta e/o salviette monouso umidificate per contribuire a tenere pulita la postazione di lavoro da parte dei lavoratori;

- la disponibilità di salviettine monouso umidificate in aree quali sale di attesa, aree break, posti di ristoro, mense aziendali, corridoi e similari in maniera da rendere possibile una frequente pulizia delle mani anche in assenza di acqua e sapone;
- la disponibilità di soluzioni alcoliche con concentrazione almeno pari al 60% da utilizzarsi per il lavaggio delle mani nelle sale di attesa dell'utenza, nei servizi igienici (specialmente nel caso in cui non sia disponibile acqua calda), e in ogni altro ambiente ove se ne valuti la necessità;
- il potenziamento dei servizi di pulizia dei luoghi di lavoro e annessi servizi igienici, in particolare per le superfici rigide quali ripiani di tavoli, scrivanie, computer, schermi, accessori, telefoni, maniglie di porte / armadi / cassettiere, lavandini, rubinetti, ecc. Per la pulizia dovranno essere utilizzati prodotti adatti ad un'adeguata pulizia e disinfezione in relazione al coronavirus 2019-nCoV. Le predette operazioni dovranno essere potenziate nelle aree aperte al pubblico predisponendo operazioni di disinfezione in particolar modo su sedie, scrivanie, computer, tastiere, oggetti, maniglie di uso all'utenza oltre che per la postazione operatore dei front-office.

E' compito di ogni singolo Preposto o Dirigente verificare costantemente le informazioni riportate nell'apposita sezione del sito istituzionale del Ministero della Sanità mettendo in atto ogni iniziativa conseguente.

In merito all'adozione di dispositivi di protezione individuali (DPI), quali mascherine filtranti e guanti, si rappresenta che al momento non sono state emanate raccomandazioni a livello nazionale e internazionale che ne suggeriscano l'adozione, anche perché il contagio è attualmente così basso da non richiedere particolari azioni di prevenzione (non sono presenti focolai al di fuori del territorio cinese). Neppure l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha mai consigliato l'impiego di mascherine o guanti per le attività quotidiane di carattere non medico - sanitario, ma ha invece ribadito l'importanza di precauzioni inerenti soprattutto l'adozione di buoni comportamenti e misure igienico - sanitarie adeguate (*in primis* l'accurata igiene delle mani).

Anche autorevoli infettivologi sono del medesimo avviso; si cita a titolo puramente indicativo e non esclusivo il Prof. Andreoni, Direttore clinica delle Malattie infettive del Policlinico Tor Vergata di Roma, che ha affermato, in accordo con quanto espresso dall'ECDC, come allo stato "non c'è alcun timore di poter incontrare questo virus in qualsiasi luogo e situazione".

Specificatamente all'uso di dispositivi di protezione individuali e in particolare all'uso delle mascherine, si riportano le affermazioni del Prof. Bassetti, Presidente della Società italiana terapie antinfettive, secondo il quale l'uso di mascherine "continua a non avere indicazioni e non rientra tra le misure di protezione raccomandate dall'OMS, che invece insiste sulla corretta pulizia delle mani. Oltretutto la maggior parte delle mascherine commerciali non hanno filtri e non aderiscono ai lati del viso lasciando quindi spazi scoperti. Molti modelli non coprono gli occhi che, assieme a naso e bocca, potrebbero essere una delle vie di penetrazione degli agenti infettivi". Anche gli esperti sanitari contattati dalla municipalizzata dei trasporti della città di Roma non hanno ad oggi raccomandato per il personale addetto alla conduzione dei mezzi di trasporto pubblico l'uso di mascherine.

### **Le lavoratrici in gravidanza**

In tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, il datore valuterà i dipendenti con particolari condizioni di salute (come le lavoratrici in gravidanza) e potrebbe adottare misure specifiche lasciando che alcune di loro lavorino da casa o in luoghi che li tengano separati dagli altri dipendenti.

### **I dipendenti in trasferta**

Partiamo dalle trasferte, ritenute forse più "pericolose" per loro natura. Il lavoratore potrebbe temere di contrarre il virus durante una trasferta. Se la trasferta **fosse considerata inevitabile e il timore fondato**, il datore di lavoro dovrebbe **valutare soluzioni alternative** (ad esempio video- conference); diversamente, se il **timore fosse infondato**, l'azienda discuterà possibili **precauzioni aggiuntive** e se il dipendente dovesse ancora rifiutarsi, il datore di lavoro potrà procedere disciplinarmente.

## **ATTIVITÀ A CARICO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E MEDICO COMPETENTE**

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di concerto con i Medici Competenti Coordinati provvedono a:

- valutare adeguatamente il rischio derivante dal coronavirus 2019- nCOV sulla base delle specifiche modalità lavorative di ogni sede;
- supportare il Datore dei Lavoro nel necessario aggiornamento del Documento di Valutazione dei rischi provvedendo ad esplicitare le misure di prevenzione e protezione da adottarsi in considerazione della specificità dei luoghi di lavoro.

Stante il rischio, è indispensabile un coinvolgimento quanto più possibile attivo e propositivo da parte del Medico Competente che, sulla base delle specifiche conoscenze in materia sanitaria, potrà fornire indicazioni e suggerimenti per l'implementazione di misure di prevenzione e protezione adeguate ed equilibrate al contesto lavorativo oggetto di valutazione.

## TABELLA DI RISCHIO PER COVID-2019

Vengono definiti quattro livelli di rischio per il COVID-19:

### Alto rischio

- Vivere nella stessa famiglia di, essere un partner intimo o fornire assistenza in un ambiente non sanitario (come una casa) per una persona con infezione COVID-19 intomatica, confermata in laboratorio, senza usare le precauzioni raccomandate per l'assistenza domiciliare e l'isolamento della casa

- La stessa valutazione del rischio si applica alle esposizioni sopra elencate a una persona a cui è stata diagnosticata clinicamente un'infezione da COVID-19 al di fuori degli Stati Uniti che non ha avuto test di laboratorio.

- Viaggi dalla provincia di Hubei, Cina

### Rischio medio

- Stretto contatto con una persona con infezione sintomatica, confermata in laboratorio da COVID-19 e senza esposizioni che soddisfano una definizione ad alto rischio.

La stessa valutazione del rischio si applica allo stretto contatto con una persona a cui è stata diagnosticata clinicamente un'infezione da COVID-19 al di fuori degli Stati Uniti che non ha avuto test di laboratorio.

- Su un aereo, essendo seduto a meno di 6 piedi (due metri) da un viaggiatore con infezione COVID-19 sintomatica confermata in laboratorio; questa distanza è correlata approssimativamente con 2 posti in ciascuna direzione;

- Vivere nella stessa famiglia di, un partner intimo o prendersi cura di una persona in un ambiente non sanitario (come una casa) per una persona con infezione sintomatica confermata dal laboratorio confermata in laboratorio mentre si usano costantemente le precauzioni raccomandate per l'assistenza domiciliare e l'isolamento della casa;

- Viaggia dalla Cina continentale fuori dalla provincia di Hubei e non hai esposizioni che soddisfino una definizione ad alto rischio.

### A basso rischio

- Essere nello stesso ambiente interno (ad es. un'aula, una sala d'attesa dell'ospedale) di una persona con COVID-19 sintomatico confermato in laboratorio per un periodo di tempo prolungato ma non conforme alla definizione di stretto contatto;

- Su un aeromobile, seduto su due file di un viaggiatore con COVID-19 sintomatico confermato in laboratorio, ma non entro 2 piedi (2 metri) (fare riferimento al grafico sopra) E non avere esposizioni che soddisfino un rischio medio o alto definizione

### **Nessun rischio Identificabile**

- Interazioni con una persona con infezione da COVID-19 sintomatica confermata in laboratorio che non soddisfa nessuna delle condizioni ad alto, medio o basso rischio di cui sopra, come camminare dalla persona o trovarsi brevemente nella stessa stanza;
- Gli aerosol e le particelle di polveri sottili sono fra i rischi per la salute più subdoli nell'ambiente di lavoro, poiché questi sono pressoché invisibili nell'aria respirabile. Le semimaschere filtranti contro particelle offrono protezione da questi pericoli e si suddividono in tre classi di protezione: FFP1, FFP2 e FFP3.

### **PROGRAMMA DELLE MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA**

Le misure di prevenzione per garantire la minore esposizione di tutto il personale a un possibile contagio sono:

- Affissione del cartello informativo all'ingresso per i visitatori e fornitori esterni
- Affissione Informativa a tutti i lavoratori sui rischi;
- Affissione nella circolare sul corretto lavaggio delle mani;
- Obbligo a tutti i lavoratori di allertare SENZA INDUGIO il Datore di Lavoro o il Servizio di Prevenzione e Protezione, se individua all'interno del luogo di lavoro una persona con sintomi influenzali quali tosse o febbre;
- Prescrivere che nessun lavoratore con sintomi influenzali si presenti sul luogo di lavoro;
- Prescrizione a tutti i lavoratori residenti o domiciliati in paesi o città ove vige l'ordinanza ministeriale della quarantena di recarsi al lavoro;
- Chiusura delle attività di incontri e riunioni aziendali che dovranno essere effettuate con strumenti informatici;
- Divieto di effettuare trasferte in paesi o città ove vige l'ordinanza ministeriale della quarantena;

### **ATTIVITÀ A CARICO DEI LAVORATORI**

Si raccomanda ad ogni lavoratore di adottare comportamenti di buona educazione igienica mettendo in atto le seguenti azioni preventive:

- igiene scrupolosa delle mani che deve tradursi nel lavaggio frequente delle stesse con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche a concentrazione superiore al 60%. All'operazione dovranno essere dedicati non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Nel caso di utilizzo di soluzioni alcoliche strofinare il prodotto sulle mani fino a che queste non ritornano asciutte;

- evitare di toccare gli occhi, il naso o la bocca con mani non lavate;
- igiene delle vie respiratorie da attuarsi adottando appositi comportamenti come starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, evitando sempre il contatto diretto con le mani;
- usare fazzoletti monouso e gettarli in un cestino chiuso provvedendo al lavaggio delle mani immediatamente dopo l'uso;
- provvedere ad alimentarsi correttamente evitando carne cruda o poco cotta, frutta o verdura non lavate, bevande non imbottigliate;
- evitare il contatto ravvicinato, quando possibile, con chiunque mostri sintomi di malattie respiratorie come tosse e starnuti;
- evitare luoghi densamente affollati e non sufficientemente aerati;
- pulire e disinfettare oggetti e superfici che possono essere state contaminate;
- in caso di sintomatologia quale febbre, tosse, mal di gola, difficoltà respiratorie contattare il proprio medico o, se del caso, chiamare il numero verde 1500 del Ministero della Salute seguendone le indicazioni. Nel frattempo è bene stare a casa evitando di recarsi al lavoro.

#### **ATTIVITÀ PER L'UTENZA ESTERNA**

E' consigliato posizionare appositi cartelli informativi per l'utenza in cui vengano riportati le modalità comportamentali corrette oltre che le modalità di gestione degli accessi alla struttura eventualmente decise per contenere il rischio.

## FONTI INFORMATIVE

Quanto riportato nella presente informativa è desunto dai siti istituzionali dell'OMS "Organizzazione Mondiale della Sanità", dell'ECDC "European Centre for Disease Prevention and Control", del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità.

Al fine di evitare inutili ed ingiustificati allarmismi si raccomanda di assumere sempre ogni notizia/ aggiornamento / informazione esclusivamente dai siti istituzionali a ciò preposti e in particolare dal portale del Ministero della Salute nel cui ambito è consultabile un'apposita sezione all'indirizzo <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/homeNuovoCoronavirus.jsp>.

La precisazione è doverosa poiché, nel quadro emergenziale dell'infezione di certo complesso, la diffusione di informazioni false e prive di fondamento è stata ed è molto consistente. Il problema è talmente rilevante che l'OMS, attraverso la sua sede centrale a Ginevra, i suoi sei uffici regionali e i suoi partner, sta lavorando 24 ore su 24 per identificare le dicerie più diffuse, potenzialmente dannose per la salute pubblica come le false misure di prevenzione o di cura, confutando le "fake news" con

informazioni basate invece sull'evidenza scientifica; i chiarimenti vengono forniti direttamente sul sito internet dell'OMS e sui canali social più diffusi (Weibo, Twitter, Facebook, Instagram, LinkedIn, Pinterest). Per ogni necessità e ulteriore chiarimento è disponibile il numero verde 1500 istituito dal Ministero della Sanità.

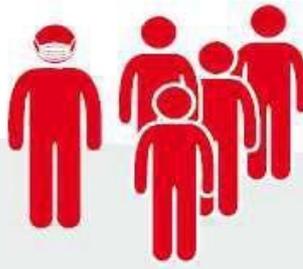
  
*Ministero della Salute*

## POLMONITE DA NUOVO CORONAVIRUS

Consigli ai viaggiatori internazionali di ritorno da aree a rischio della Cina

### Al vostro ritorno in Italia

Se nelle due settimane successive al vostro ritorno si dovessero presentare sintomi respiratori (febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie), a scopo precauzionale:

- contattare il numero telefonico gratuito del Ministero della Salute 1500 
- indossare una maschera chirurgica se si è in contatto con altre persone 
- utilizzare fazzoletti usa e getta 
- lavarsi le mani regolarmente 

Ulteriori raccomandazioni, informazioni e aggiornamenti sul portale del Ministero della Salute [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

Fig. 2 – Opuscolo informativo<sup>2</sup>

- Nei servizi igienici e in tutti i locali in cui il rischio di contagio è più frequente, i normali interventi di pulizia e sanificazione dovranno essere integrati con costanti interventi di sanificazione dell'aria e delle superfici
- In corrispondenza delle aree a maggior affluenza dovranno essere installati appositi dispenser di disinfettante per le mani.
- Per la pulizia e la sanificazione delle superfici, i normali disinfettanti dovranno essere sostituiti da disinfettanti clorossidanti utilizzati per ambienti ospedalieri.

Lo stesso disinfettante di tipo ospedaliero è impiegato per la pulizia, costante ed approfondita, di tutti i piani d'appoggi o e in genere per tutte quelle superfici e complementi (maniglie delle porte dei servizi igienici, pulsantiere, ecc.) in cui sia più frequente il contatto con le mani.

Per la pulizia si impiegano esclusivamente carta assorbente o panni usa e getta.

### **Pulizia di ambienti non sanitari**

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detersivo. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

### **Misure preventive – igiene delle mani**

La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, può ridurre il rischio di infezione. Si raccomanda pertanto di posizionare appositi distributori di gel alcolici con una concentrazione di alcol al 60-85%, nei luoghi affollati (ad esempio: aeroporti, stazioni ferroviarie, porti, metropolitane, scuole, centri commerciali, mercati, centri congressuali).

Misure preventive quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, devono essere pubblicizzate tramite appositi materiali informativi esposti nelle summenzionate strutture.

### **Eliminazione dei rifiuti**

I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN3291).

### **Strutture di Riferimento**

Tutte le Regioni/Province autonome hanno indicato una struttura dedicata per la gestione dell'emergenza da COVID-19, dovranno segnalare tempestivamente al ministero eventuali

### **Raccomandazioni di buone pratiche**

Le seguenti buone pratiche sono raccomandate dal Ministero della salute.



#### **Utilizzare esclusivamente fazzoletti usa e getta**



#### **Lavarsi le mani regolarmente con la soluzione alcolica o con acqua e sapone<sup>3</sup>.**



Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso un'azione meccanica. E' sufficiente impiegare il comune sapone. In assenza di acqua, si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti a base alcolica.

Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichino a questa operazione non meno di 40-60 secondi per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi nel caso dell'uso di igienizzanti a base alcolica.

Questi prodotti vanno usati sulle mani asciutte altrimenti non sono efficaci. Inoltre, l'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi